

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – ott 19 su gen – ott 18

Esportazioni italiane di beni nel Mondo

A ottobre



A **ottobre** il valore dell'export di beni è aumentato del **4,3%** in termini tendenziali, grazie principalmente al contributo dei Paesi extra-UE. Dopo **10 mesi** le esportazioni italiane sono vicine ai **400 miliardi di euro** e in crescita del **2,7%** rispetto al corrispondente periodo del 2018. Nel confronto con i principali *peer* europei, soltanto la Francia mostra una dinamica migliore (+4,1%); Germania e Spagna avanzano di circa l'1%; è invece stabile l'export del Regno Unito.

Il trend



Il quadro congiunturale

A **ottobre** l'export è avanzato del **3,1%** rispetto a settembre. Nel complesso del trimestre **agosto-ottobre** l'aumento è dell'**1,1%** rispetto ai tre mesi precedenti, grazie al contributo dei Paesi extra-UE.

dentro e fuori l'UE

UE



La domanda dei **Paesi UE** è debole, specie in **Germania (+0,2%)**, anche a causa della congiuntura negativa dell'*automotive*, settore altamente integrato con la filiera italiana. In flessione le vendite in **Polonia**, economia connessa a quella tedesca.

Extra – UE



Nell'area **extra-UE** il Made in Italy cresce significativamente in **Giappone**, **Svizzera** e **Usa** (del **10-20%**). Ottimo andamento anche in **Russia**; negativo invece in **Africa** e **Cina** (-1,4%).

nei Paesi

Francia



Paesi Asean



Turchia



Le vendite verso il **mercato transalpino** crescono moderatamente, sostenute principalmente dal Made in Italy tradizionale (**food & fashion**), oltre che dalla **farmaceutica**. Nei **Paesi Asean** è invece positiva la dinamica dell'export di beni di investimento (**macchinari** e **mezzi di trasporto**), nonché degli **alimentari**, che riscontrano apprezzamento in diverse geografie del Sud-est asiatico. Il dato in flessione dell'export verso **Ankara** è il riflesso di un Paese che risente ancora della crisi del 2018; tra i pochi settori in controtendenza in Turchia, nuovamente gli **alimentari**, ma anche **metalli**, **legno** e **carta**.

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – ott 19 su gen – ott 18

Esportazioni italiane di beni

nelle principali industrie

Beni di consumo



Beni strumentali

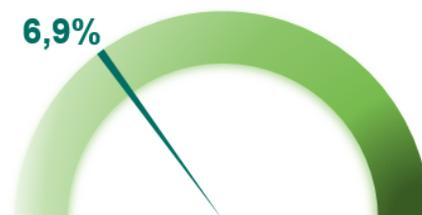


Beni intermedi



nei settori

Alimentari e bevande



Altra manifattura*



* include, tra gli altri, mobili, gioielli e dispositivi medici

Prodotti agricoli



In termini di raggruppamenti principali di industrie, le esportazioni di **beni di consumo** si confermano le più dinamiche (+8,9%, nei primi dieci mesi), grazie principalmente ai **beni non durevoli** (+10,3%). Resta invece più debole la crescita delle vendite oltreconfine dei beni di consumo **durevoli** (+2,3%).

Trend analogo per i **beni intermedi** che avanzano a ritmo moderato (+1,3%). Da segnalare infine, il recupero dell'export di **beni strumentali**, che tuttavia resta in territorio negativo (-0,6%), riflesso della debolezza del ciclo degli investimenti a livello globale.

È un *food* a due facce quello italiano del 2019: positivo per la componente degli **alimentari e bevande**; in contrazione per i **prodotti agricoli**. Questi ultimi scontano la dinamica negativa in diversi Paesi europei (**Germania e Francia** su tutti); sono invece in forte aumento le vendite al di là dei confini UE, specie in **Cina, India e Usa**. Avanza anche l'export italiano dell'**altra manifattura**, trainato da **gioielli e dispositivi medici**. Tra gli altri settori, la **farmaceutica** (+26,2%) conferma la performance migliore; ottimo anche l'andamento della **moda italiana** nel mondo (+6,2%).